

Uso di MailWasher Pro 3.3

(i tutorial di Alessandro de Simone)

Copyright Alessandro de Simone 2003 – 2004 – 2005 – 2006 (www.alessandrodesimone.net) - È vietato trascrivere, copiare, stampare, tradurre, riprodurre o divulgare il presente documento, anche parzialmente, senza l'autorizzazione scritta dell'autore. I siti Internet, le case editrici e le pubblicazioni di settore che intendano utilizzare questo documento possono contattare l'autore (magix@alessandrodesimone.net) per gli accordi del caso.

Copyright Alessandro de Simone 2003 – 2004 – 2005 – 2006 (www.alessandrodesimone.net) – No transcribing, no copyng, no reproducing, no translating, no printing, no publishing this document – even if partially – without author's written authorization. Websites and publishing house who wish to employ this document must write the author (magix@alessandrodesimone.net).

La finestra di MailWasher Pro 3.3

Per comprendere la presente documentazione è assolutamente necessario che siano note tutte le informazioni riportate nei tutorial specifici di questo stesso sito (www.alessandrodesimone.net). La finestra che compare quando si apre il programma è piuttosto complessa e ricca di opzioni. La figura 1 riproduce le quattro zone caratteristiche in cui può essere suddivisa l'intera finestra dopo che è stato premuto il primo pulsante a sinistra nella barra degli strumenti ("Check Mail").

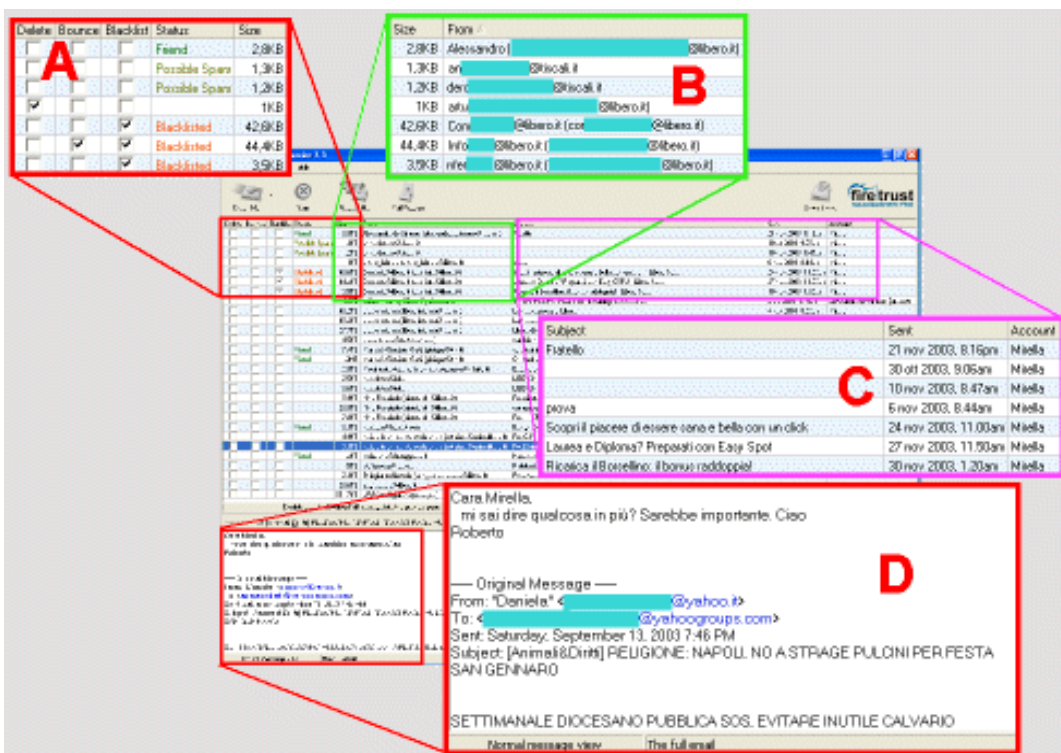


Figura 1. La finestra principale di MailWasher Pro 3.3. Le quattro zone in cui è suddivisa vengono commentate in dettaglio nei paragrafi di questo Tutorial.

La figura 1 è inevitabilmente piccola e, di conseguenza, pressoché illeggibile. Tuttavia è possibile individuare al suo interno le quattro zone (contraddistinte con A, B, C, D) che verranno commentate nei prossimi paragrafi. Prima di proseguire si consiglia di aprire *MailWasher Pro 3.3* e di assegnare l'intero spazio della finestra principale ai dati relativi alle mail presenti sul server. In altre parole, assicuratevi che il segno di spunta sia **assente** nel menu "View/Filter Sidebar", in modo da riservare quanto più spazio possibile ai dati delle mail.

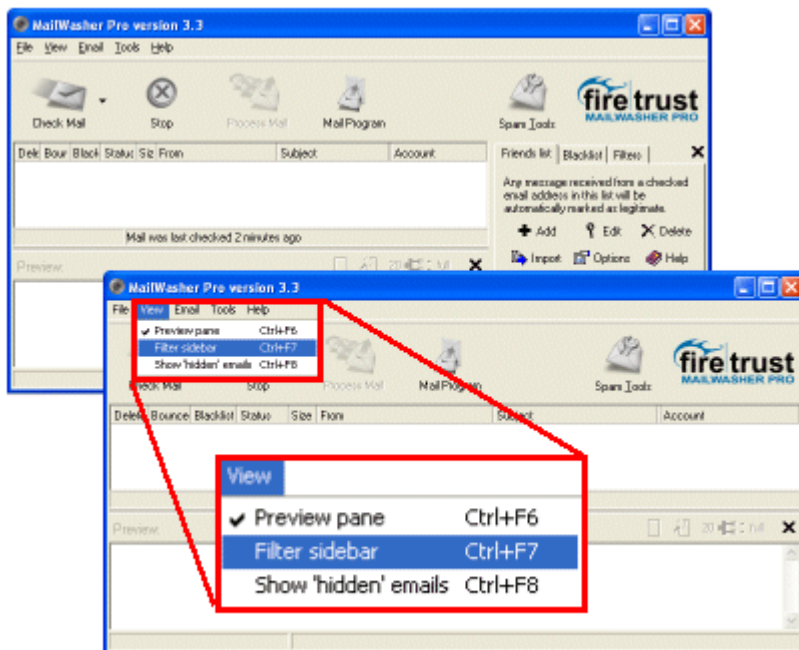


Figura 2. Per rimuovere temporaneamente il pannello destinato alla gestione di filtri (nella parte destra della finestra in secondo piano) rimuovete il segno di spunta dal menu "View/Filter Sidebar".

Come già detto nei precedenti Tutorial, è necessario processare le mail giacenti presso il server prima che vengano scaricate sul nostro PC servendoci del consueto client di posta elettronica. Premendo il pulsante "Check Mail", dopo un periodo di tempo (proporzionale alla qualità della linea di connessione e al numero di messaggi giacenti sul server) la finestra di *MailWasher* si riempirà di tante righe quante sono le mail scaricate. In corrispondenza di ciascuna mail sono presenti numerose informazioni: anzitutto – a sinistra – sono posizionate tre caselle (la cui funzione verrà spiegata in dettaglio nel paragrafo "Le tre impostazioni Delete / Bounce Blacklist"); subito dopo è collocata la colonna "Status", quindi seguono altre colonne, il cui significato è identico a quello presente in qualsiasi programma di posta elettronica: c'è infatti la colonna "Size", che indica la dimensione della mail, misurata in kilobyte e comprensiva di eventuale allegato. Nella colonna "From" è riportato l'indirizzo di posta elettronica del mittente, che risulta eventualmente racchiuso tra parentesi e preceduto dal nickname, ma solo nel caso in cui questo sia disponibile. Nella colonna "Subject" viene trascritto il soggetto della mail (se, ovviamente, il mittente l'ha digitato, altrimenti il campo rimane vuoto). Le ultime due colonne ("Sent" e "Account") si riferiscono, rispettivamente, alla data di spedizione e all'account al quale è stato indirizzata la mail. Ovvio che se avete un unico account (oppure se usate la versione *MailWasher Free Edition*) il nome presente sarà sempre unico. Una precisazione: il nome dell'account visualizzato è esattamente identico (mi riferisco a *Microsoft Outlook Express*) a quello visibile cliccando sul menu "Strumenti/Account/Posta elettronica". Se, poi, si preme il pulsante "Proprietà", tale nome è riportato anche nella sezione "Generale" nella parte "Account di Posta" (e **non** nella parte "Informazioni utente").

Le tre impostazioni Delete / Bounce / Blacklist

Il programma *MailWasher* utilizza un complesso algoritmo che è capace di stabilire se una certa mail è da considerare spazzatura (*spam*) oppure no. Nel caso in cui non abbia altre indicazioni (vedremo poi in che modo può ottenerle) il programma elabora testo, indirizzo del mittente e soggetto e suggerisce – se lo ritiene opportuno – il messaggio “*Possibile spam*” (vedi rigo 2 e 3 in figura 3). La prima volta che l’utente usa l’applicativo è probabile che non abbia dedicato del tempo a sfruttare le potenzialità disponibili: poco male! Vedremo infatti di sfruttarle un po’ per volta, a ragion veduta. Per ora osservate la mail presente nel rigo 1 di figura 3: si riferisce (vedi anche le figure 4 e 5) a una mail che ci è stata inviata da un amico. Quando ci accorgiamo che nell’elenco dei mittenti è presente, appunto, una persona che conosciamo (o, comunque, un indirizzo di una persona o di una società che merita incondizionatamente la nostra fiducia) basterà cliccare con il tasto destro sulla mail e fare clic sulla voce del menu contestuale “**Add to friends list**”. A partire da questo momento, tutte le lettere caratterizzate da quell’indirizzo specifico saranno considerate come provenienti da “amici” (appartenenti alla “friend list”, appunto) e come tali contrassegnate. Anche in questo caso c’è da ribadire una considerazione importante: *MailWasher* non può sapere se la mail proveniente da quell’“amico” è infetta, inutile, offensiva o prolissa. Il programma non può fare altro che obbedire ai comandi impartiti dall’utente limitandosi a contrassegnare la mail con l’etichetta opportuna. Come è facile intuire, è possibile selezionare altre voci del menu contestuale, che qui di seguito commento:

Add domain to the friends list. Aggiunge l’intero dominio alla lista degli amici. Come (dovrebbe) essere noto, un qualsiasi indirizzo di posta elettronica è composto da due parti, separate dal segno della chiocciola (@); nel caso, per esempio, di *pippo.topolino@topolinia.com* la parte che precede il segno della chiocciola (*pippo.topolino*) rappresenta la persona (reale o virtuale che sia) mentre la parte successiva (*topolinia.com*) è il cosiddetto dominio. Molto spesso si ha a che fare con aziende – ma anche con famiglie di conoscenti o parenti – che gestiscono in proprio un intero dominio. L’utente può quindi decidere che qualunque mittente che appartenga a un determinato dominio può essere considerato affidabile e quindi meritevole di essere considerato “amico”. In questo modo sarà possibile accomunare a tale categoria tutte le future mail che dovessero provenire da quel dominio. Nel caso, invece, di domini presso i quali è risaputo che sono presenti gli indirizzi di centinaia di migliaia di persone sconosciute (come *@libero.it*, *@tin.it*, *@tiscali.it* eccetera) sarebbe imprudente considerare “amichevoli” tutte le mail provenienti da quei domini: se il nostro amico *topolino@libero.it* lo consideriamo affidabilissimo e serio, non è detto che tutte le persone che hanno in comune la parte finale dell’indirizzo (*@libero.it*) siano altrettanto seri ed affidabili.

	Delete	Bounce	Blacklist	Status	Size
1 →	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Friend	2.8KB
2 →	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Possible Spam	1.3KB
3 →	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Possible Spam	1.2KB
4 →	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		1KB
5 →	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Blacklisted	42.6KB
6 →	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Blacklisted	44.4KB
7 →	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Blacklisted	3.5KB

Add to blacklist (-)

Add to friends list (+)

Add domain to the blacklist

Add domain to the friends list

Mark for Deletion

Mark for Bouncing

Preview message (Space)

View complete header

Figura 3. A seconda dei casi, MailWasher contrassegna le singole mail in vari modi.

Add (domain) to blacklist. Praticamente identica, come funzione, a “*Add (domain) to the friends list*”, solo che a partire da questo momento tutte le mail provenienti da quell’indirizzo (dominio) verranno contrassegnate dalla scritta in rosso “*Blacklisted*” di maccartiana memoria..

Mark for deletion. Se ci limitiamo a contrassegnare come “*Friends*” o “*Blacklisted*” i diversi indirizzi che con l’andar del tempo esaminiamo, non facciamo altro che imporre a *MailWasher* di contrassegnare in verde o rosso le varie mail che arriveranno al nostro server di posta elettronica. Se, invece, vogliamo sfruttare fino in fondo le peculiarità di *MailWasher*, possiamo ottenere il massimo rendimento da due caratteristiche importanti. La prima è la possibilità che ci viene offerta di cancellare le varie mail direttamente dal server, in modo che non vengano affatto scaricate sul nostro PC, quando in seguito – processate tutte le mail giacenti sul server – decideremo che è giunto il momento di scaricarle nel nostro PC utilizzando il programma di posta elettronica abituale. Dopo esserci accertati che una certa mail è indesiderata (indipendentemente dal fatto che sia, o meno, contrassegnata dall’etichetta “*Friends*”, “*Blacklisted*” o da nessuna etichetta) possiamo apporre il segno di spunta nella casella “*Delete*” oppure, se lo preferite, cliccando sulla voce “*Mark for deletion*” del menu contestuale. Se avete attivato per errore la funzione “*Delete*”, comunque, niente paura: le due impostazioni assegnate “*Delete*” e “*Bounce*” (che vedremo tra breve) verranno effettivamente processate solo quando verrà premuto il pulsante “*Process Mail*” presente sulla barra degli strumenti. Fino a quel momento saranno quindi possibili ripensamenti. Modifiche alle assegnazioni “*Friends*” e “*Blacklisted*”, invece, saranno sempre possibili anche in seguito, se cioè dovessimo modificare le nostre opinioni sui vari mittenti presenti nella nostra rubrica.

Bounce. La traduzione di questo termine è “*Rimbalzo*” ed è effettivamente ciò che *MailWasher* provvede a fare. Se una mail è contrassegnata con questo segno di spunta (indipendentemente dalla presenza degli altri due, “*Delete*” o “*Blacklist*”) *MailWasher* crea una finta mail di risposta che informa il mittente (con un testo rigorosamente ligio allo standard internazionale) sull’inesistenza dell’indirizzo stesso. Vi sarà certamente capitato di inviare una mail a un indirizzo inesistente (magari perché digitato in modo erroneo) e di vederla tornare indietro! Chissà, forse l’indirizzo non esisteva davvero; oppure la mail di risposta è stata generata dal destinatario che, non gradendo affatto la vostra lettera, si è servito proprio di *MailWasher* per farvi credere di non esistere....

Prima di proseguire è bene precisare che apponendo il segno di spunta nella terza casella (“*Blacklist*”) *MailWasher* appone automaticamente un segno anche nelle altre due, in quanto ritiene che se un indirizzo è da considerare spam, vale la pena non solo limitarsi a cancellare le mail direttamente sul server, ma anche a rispedirle al mittente. Analogamente, apponendo il segno nella seconda casella (“*Bounce*”) per default verrà inserito anche nella prima. Inserendolo invece solo in quest’ultima, le altre due resteranno vuote. È comunque possibile apporre / rimuovere i segni di spunta secondo la combinazione che più ci aggrada.

Preview message. La penultima voce del menu contestuale permette di ottenere un’anteprima della mail in una finestra separata. In questo modo è possibile avere un’idea più completa sul suo contenuto, magari prima di decidere quale azione intraprendere nei confronti del suo mittente.

View complete reader. L’ultima scelta offerta dal menu contestuale è un’opzione che verrà apprezzata dagli utenti evoluti: si tratta di evidenziare i codici presenti in qualunque e-mail, che di solito non vengono mostrati esplicitamente. Questi codici – opportunamente interpretati – permettono di ottenere informazioni tecniche molto più dettagliate sulla mail selezionata. Da notare (vedi figura 4) che eventuali collegamenti (link) presenti nella mail risultano attivi e funzionanti: cliccando su di essi (**A**) *MailWasher* preferisce chiedere ulteriore conferma mediante una finestra (**B**) che avverte sull’impossibilità di individuare a

priori eventuali azioni nocive che dovessero manifestarsi in seguito al collegamento (i cui riferimenti sono evidenziati, del resto, nei minimi dettagli). Premendo il pulsante “Cancel” si rinuncia al collegamento; premendo “OK”, come al solito, verrà visualizzata (C) la pagina web alla quale il collegamento si riferisce.

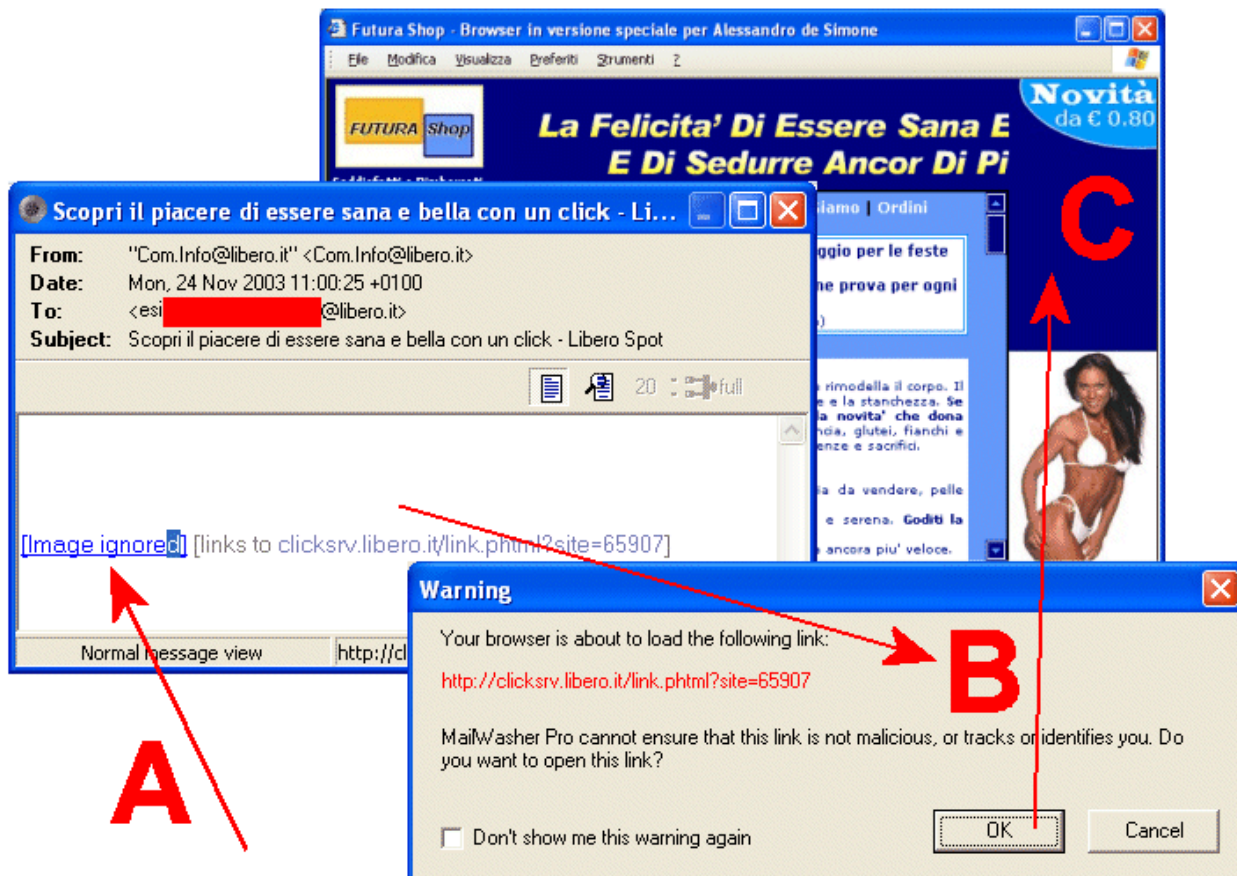


Figura 4. Eventuali collegamenti presenti in una e-mail risultano funzionanti. Cliccando su di essi (A) compare una finestra che mette in guardia su eventuali pericoli (B); premendo il tasto “OK” il collegamento agisce come di consueto (C).

	Size	From
1 →	2,8KB	Alessandro ([redacted]@libero.it)
2 →	1,3KB	an ([redacted]@tiscali.it)
3 →	1,2KB	derc ([redacted]@tiscali.it)
4 →	1KB	artu ([redacted]@libero.it)
5 →	42,6KB	Com ([redacted]@libero.it) ([redacted]@libero.it)
6 →	44,4KB	Info ([redacted]@libero.it) ([redacted]@libero.it)
7 →	3,5KB	nfer ([redacted]@libero.it) ([redacted]@libero.it)

Figura 5. Le colonne che informano, rispettivamente, sulla dimensione delle mail (compresi eventuali allegati) e sull'indirizzo dei mittenti, eventualmente comprensivi di nickname.

	Subject	Sent	Account
1 →	Fratello	21 nov 2003, 8.16pm	Mirella
2 →		30 ott 2003, 9.06am	Mirella
3 →		10 nov 2003, 8.47am	Mirella
4 →	prova	6 nov 2003, 8.44am	Mirella
5 →	Scopri il piacere di essere sana e bella con un click	24 nov 2003, 11.00am	Mirella
6 →	Laurea e Diploma? Preparati con Easy Spot	27 nov 2003, 11.50am	Mirella
7 →	Ricarica il Borsellino: il bonus raddoppia!	30 nov 2003, 1.20am	Mirella

Figura 6. Non sempre la colonna "Subject" contiene indicazioni: i mittenti sono spesso distratti! La data e l'Account sono semplici da interpretare.

Download complete email (the first 20 lines are loaded)

Raw source view

Return-Path: <[redacted]@libero.it>
 Received: from smtp1.libero.it (193.70.192.51) by ims4a.libero.it (7.0.019) id 3F8E61C8007A8527 for [redacted]@libero.it Sat, 1 Nov 2003 22:35:13 +0100
 Received: from pc1 (151.30.214.103) by smtp1.libero.it (7.0.020-DD01) id 3F6F0E4800D79231 for [redacted]@libero.it Sat, 1 Nov 2003 22:35:13 +0100
 Message-ID: <001c01c3a0bf\$fb8ee6f0\$67d61e97@pc1>
 From: "notiziario animalista ceda onlus" <notiziario@animalitalia.it>
 To: <[redacted]@libero.it>
 Subject: Fw: [Animali&Diritti] RELIGIONE: NAPOLI, NO A STRAGE PULCINI PER FESTA SAN GENNARO
 Date: Sat, 1 Nov 2003 20:34:09 +0100
 MIME-Version: 1.0
 Content-Type: text/plain; charset="iso-8859-1"

— Original Message —
 From: "Daniela" <[redacted]@yahoo.it>
 To: <[redacted]@yahoogroups.com>
 Sent: Saturday, September 13, 2003 7:46 PM
 Subject: [Animali&Diritti] RELIGIONE: NAPOLI, NO A STRAGE PULCINI PER FESTA SAN GENNARO

SETTIMANALE DIOCESANO PUBBLICA SOS, EVITARE INUTILE CALVARIO

Normal message view The full email

Figura 7. Nella parte inferiore della finestra (vedi figura 1) per default è possibile esaminare solo le prime 20 righe della mail (per evitare di sovraccaricare il programma). Nel caso in cui sia però necessario esaminare l'intero contenuto, basta premere il pulsante in alto a destra ("Download complete mail"). Analogamente, premendo il pulsante "Raw source view" è possibile esaminare ogni dettaglio tecnico della mail, compreso eventuale allegato (pur se nel formato codificato).